

Rassegna Cyber Darwin Incontri dedicati alle scienze

Delponte a pagina XXIX



In concomitanza con l'anniversario della nascita del padre della teoria dell'evoluzione, tra Pordenone e Montereale

Incontri di scienza con Cyber Darwin

LA RASSEGNA

Quali e quante sono le valenze culturali ancora attuali delle scoperte scientifiche di Charles Darwin? Perché è necessario parlare, in dibattiti liberi e pubblici, della teoria dell'evoluzione di Darwin? Quanto le tecnologie digitali ci aiutano a ricostruire le condizioni ambientali che hanno condizionato in passato le nostre abitudini e la nostra evoluzione? E quanto le stesse tecnologie incidono sulla pressione evolutiva dell'uomo futuro? Quanto l'ambiente terrestre, manipolato e forse del tutto manomesso dalle attività umane, orienterà una futura selezione naturale? Ha senso cercare forme di vita fuori dal sistema solare e studiarne le caratteristiche vitali e di evoluzione? Queste sono le domande attorno alle quali si articola il ricco programma di "Cyber Darwin", calendario di eventi in occasione dell'anniversario della nascita di Charles Darwin, risalente al 12 febbraio 1809, promosso dal Circolo di Pordenone dell'Unione degli Atei e Agnostici Razionalisti, dal Museo Archeologico di Montereale Valcellina e dal Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze di Pordenone con la collaborazione di Studio Eupolis, Malni-

sio Science Festival, Gruppo Utenti Linux (Pnlug), e Istituto di Istruzione Superiore Mattiussi - Pertini, col patrocinio del Comune di Montereale Valcellina.

LO SCOPO DEGLI APPUNTAMENTI

«La teoria dell'evoluzione - afferma il comitato scientifico - ci permette di riconoscere e studiare l'impatto delle attività di oltre sette miliardi di umani sul pianeta, attività che influenzano l'evoluzione di molti viventi accelerandone i tempi di mutazione e adattamento. Tra i tanti esempi sotto gli occhi di tutti: la diffusione della resistenza ai pesticidi negli insetti o l'estinzione di altri; la farmaco-resistenza dei patogeni responsabili di malattie quali la malaria e la tubercolosi; i possibili salti di specie nel contagio virale come per il Coronavirus».

A introdurre e condurre gli incontri, con scienziati e studiosi accreditati dalla comunità scientifica, con i quali il pubblico potrà dialogare uscendo dalle modalità accademiche e cattedratiche, sarà la comunicatrice scientifica Elisa Baioni.

IL VIA

Si comincia mercoledì 12 febbraio alle 18.30 all'ex tipografia Savio in via Torricella, con la biologa Elisa Corteggiani, che spiegherà la straordinaria attua-

lità del pensiero darwiniano. Venerdì 14 febbraio a Palazzo Toffoli (Montereale Valcellina) alle 18.30 si potranno scoprire i segreti della ricostruzione facciale dall'archeologia forense all'antropologia evoluzionistica con Luca Bezzi, archeologo di Arc Team, che in serata (ore 20.30 Polo Tecnologico), svelerà i segreti di uno dei suoi attrezzi del mestiere, ovvero il software libero. Domenica 16 febbraio si tornerà a Pordenone (ore 18.30, Ex Tipografia Savio) dove l'astronomo Roberto Ragazzoni, direttore di Inaf - osservatorio astronomico di Padova, aprirà ad affascinanti ipotesi in merito allo sviluppo di vita su altri pianeti. L'ultimo incontro, giovedì 20 febbraio (ore 18.30 saletta San Francesco), rifletterà sulla realtà aumentata e sul suo ruolo nella nostra vita. Relatore Mario Pireddu, docente di Apprendimento in Rete e Gestione della Conoscenza all'Università della Tuscia.

Elisa Delponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL 14 FEBBRAIO Roberto Ragazzoni, astronomo dell'Osservatorio di Padova, sarà a Montereale

**IL 12 FEBBRAIO
A PORDENONE
LA BIOLOGA
ELISA CORTEGGIANI
PARLERÀ DELL'IMPORTANZA
SCIENTIFICA DI DARWIN**

